presso Alexandria 7 miglia, parte a piedi et parte a cavallo, et che de Milano havia fermo aviso di la extrema penuria è in quella città, et che molti de li primi di quella terra manzavano pan di semola, et che 'l signor Antonio da Leva era indispostissimo, et che con gran fatica havea sottoscritto a uno salvo condotto.

Fu posto, per li Savii, far uno Pagador in campo di Lombardia in questo Conseio per do man di election et la banca, con cavalli 4 et famegii tre. Et habbi per spexe al mexe ducati 40, meni con se a soe spexe uno rasonato da esser electo per il Collegio. Parti fra 6 zorni. 146, 7, 3.

Fu posto, per li Savii del Conseio et di terra ferma et Consieri et Cai, una parte, atento la comunità di Padoa habbi imprestado da sè a la Signoria nostra ducati 10 milia, et la comunità di Crema ducati 2300, però sia preso che *etiam* le altre terre fazi questo instesso, zoè come si dirà di sotto, da esserli restituiti in anni 3, zoè 1528, 29 et 30 ogni 3 mexi la portion, riservando a Brexa il dazio di la mercadantia, *ut in parte*.

Et a l'incontro, li Savii ai ordeni messe, che *etiam* fosse excetuado di tal ubligation li danari deputadi a l'Arsenal. Andò la parte: 179 di Savii, 37 di Savii ai ordeni,, et fu presa quella di Savii, et la tansa sarà notada qui avanti.

Fu posto, per li Savii, una parte, di elezer *de praesenti* con pena per scurtinio 7 Savii, quali debano richieder a li ecclesiastici di questa terra et Dogado imprestado, facendoli creditori al Monte del sussidio, et che ditti Savii per 5 balote di loro habbi libertà di tansar quelli che ricusaseno tansar *ut in parte*, et che cussi sia scritto a li rectori di Padoa debano elezer 5 cittadini a far questa instessa taxation, *ut in parte*. Et il simile a le altre terre et lochi nostri da terra, et questo fin ducati 100 milia, essendo fatti creditori al Monte del subsidio. Ave. 163, 18, 16.

Et contradise sier Tomà Mocenigo de sier Lunardo procurator, et Proveditor sora l'armar, dicendo si tuò quello è ubligà a l'armar, et non si può tuor nè si doveria tuor; con altre parole. Zoè contradise a la prima parte; però i Savii ai ordeni messeno il seontro ho notà di sopra. Et ave balote 37.

240* Et li rispose sier Lunardo Emo savio del Conseio, dicendo bisogna danari, et si darà per l'Armar et non si vardi adesso a ste cose.

Et poi parlò sier Alvixe Mocenigo el cavalier Consier da basso, et li rispose non si doveria tocar

li danari deputadi a l'Armar, perchè tolti, se vengirà in Collegio non sarà alditì, sarà li Cai dentro etc. Però non è da prender questa parte, perchè l'armada è la salvation di questo Stato; con altre parole contra la parte, et se dia risalvar li danari deputadi a le cose da mar.

Et li Savii ai ordeni, excetto sier Jacomo Barbo, messeno voler parte, ma li danari deputadi a l'Armar non siano mossi.

Et il Serenissimo, con colera, parlò rispondendo al Mocenigo, et che in questi bisogni non bisogna vardar a tuor li danari ubligati et non ubligati, et che sier Alvixe Mocenigo ha torto a dir che i non vien alditì quelli sora l'Armar, laudando sier Tomà Mocenigo, et cargò missier Alvixe Mocenigo. Fo renga con colera. Andò la parte di et di Savii ai ordeni

Fu posto, per li Savii tutti di Collegio, che con el nome del Spirito Santo sier Piero Lando electo Capitano zeneral da mar, metti banco Domenega proxima, insieme con 4 altre galle sotil.

Et sier Alvixe Mocenigo el cavalier *iterum* parole, dicendo havemo davanzo guerra da terra senza tirarla da mar, et si atendi a conzar le galle che era in ponente, qual si pol dir' disarmate, et non armar de le altre; nè è tempo di armar zeneral, perchè è spexa butà via et altri faranno fatti etc.

Et li rispose sier Lunardo Emo savio del Conseio, dicendo la reputation ne darà il Capitano zeneral haverlo fuora, et haver la nostra armada, et mandarla in Puia, con altre parole; andò la parte. Fu presa. Ave:

Da poi licentiatì quelli non meteano ballota, et molti che meteano, veneno zoso, fu fatto scurtinio di 7 deputadi, il qual sarà notato qui avanti.

Fu posto, per li Consieri, Cai di XL et Savii, essendo venuti in questa città li reverendissimi cardinali Trani et Egidio, li sia fato un presente di ducati 50 per uno in tante robe comestibili, come parerà al Collegio nostro. Et li sia dato libertà di proveder a la madre del reverendissimo Trane, di qui, di una caxa dove sua signoria habbi ad habitar sicome al Collegio parerà conveniente. Fu presa. Ave: 129, 26, 0.

Et cussi il ditto presente li fo mandà il zorno seguente.